

## Contro la passione di punire. Rileggendo Seneca

Maria Zanichelli

*The semantic field of punishment (e.g., poena, supplicium, castigatio, ultio) is widely attested in Seneca's philosophical works. He was deeply interested in such matters, from both a moral and a political point of view. This article investigates in particular two texts: De ira, where punishment is explored in its psychological, anthropological, and ethical dimensions related to the genesis of anger, and De clementia, which deals with punishment as a prerogative of the imperial power. Seneca's statements about punishment (the call for mildness, rationality, and restraint in punishment policy, the critique of retributivism, and the emphasis on the goal of reforming the offender) mark a fundamental step in the history of philosophical and legal thought.*

Keywords: Seneca, Punishment, Anger, Revenge, Mercy.

### 1. Introduzione

María Zambrano definiva Seneca «l'ultimo sapiente antico e il primo intellettuale moderno, sempre alle prese con il potere e sempre sul punto di tradirsi»<sup>1</sup>. In effetti a definire la sua identità di filosofo sono anche i suoi rapporti tormentati con la dinastia giulio-claudia nella Roma del I sec. d.C., e in particolare il suo tentativo di influenzare l'azione di Nerone proprio tramite la filosofia, come precettore e consigliere politico del *princeps*, per poi constatare il fallimento di questo progetto e congedarsi dalla vita pubblica, e infine dalla vita stessa. La sua complicata contiguità al principato è il presupposto dell'attenzione che dedica in alcune sue opere ai fondamenti e ai limiti del potere, alle istanze valoriali con cui esso deve confrontarsi: la filosofia di Seneca, è stato notato, fu «l'unico autentico apporto romano alla costruzione di un'etica pubblica, prima del pensiero di Ulpiano»<sup>2</sup>. Questi elementi emergono in modo paradigmatico in un aspetto specifico del suo pensiero, su cui vorrei qui concentrarmi: le sue riflessioni sulla pena.

<sup>1</sup> María Zambrano, *El pensamiento vivo de Séneca* (1944); trad. it. a cura di Claudia Marseguerra, *Seneca*, SE, Milano 2019, p. 36.

<sup>2</sup> Aldo Schiavone, *Ius. L'invenzione del diritto in Occidente*, Einaudi, Torino 2017<sup>2</sup>, p. 332.